



INCONTRO CON I VERTICI DI UBI DEL 17 SETTEMBRE 2019 SULLE ESTERNALIZZAZIONI

Utile il confronto ma la preoccupazione resta alta

Si è tenuto nel pomeriggio di martedì a Bergamo l'incontro con i vertici di UBI alla presenza del Responsabile delle Risorse Umane del Gruppo Mario Napoli e del Responsabile delle relazioni sindacali Andrea Merenda, guidati dal Vice Direttore Generale di UBI Elvio Sonnino che, in apertura, ha dovuto riconoscere la grande partecipazione dei lavoratori alle manifestazioni del 13 settembre.

L'incontro è stato richiesto dalle OO.SS. a seguito della delibera di esternalizzazione di alcune attività di UBISS alle società *Accenture* e *BCube*.

Le OO.SS. dopo aver ribadito ai vertici aziendali tutta la loro contrarietà ai processi di esternalizzazione hanno chiesto di rendere note le ragioni sottostanti che hanno portato UBI a questa delibera.

La Banca ha evidenziato come il Piano Industriale del 2017 di acquisizione delle tre Bridge Banks, trimestralmente monitorato dalle istituzioni europee preposte, che l'hanno approvato a suo tempo insieme al Governo, fissa un numero massimo di Filiali e di Dipendenti del Gruppo a fine 2020.

Questo scenario ha portato UBI, dopo aver pre-pensionato circa 2.400 colleghi, a decidere di attivare ora questa infausta leva.

A precisa domanda delle OO.SS. **“possiamo escludere altre operazioni di esternalizzazione nell'annunciato aggiornamento del Piano Industriale?”** la Banca ha risposto in modo chiaro che **“in questo momento non si può escludere nulla”**.

INVITIAMO PERTANTO TUTTI I COLLEGHI A MANTENERE “ALTA LA GUARDIA” SEGUENDO PASSO PASSO L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE E I COMUNICATI DELLE OO.SS.

Per quanto riguarda i rischi di future esternalizzazioni le relazioni fra Banca e OO.SS. dovranno cambiare.

Per evitare che l'azienda **eluda l'impegno** assunto di “gestire i processi di riduzione d'organico mediante soluzioni interne al Gruppo”, il percorso di realizzazione del Piano Industriale (ovviamente per ciò che riguarda il numero dei dipendenti sino al 31 dicembre 2020) dovrà sottostare al vaglio anche delle OO.SS., oltre che delle istituzioni europee preposte.

La disponibilità dei massimi vertici aziendali a mantenere le tradizionali buone relazioni con i Rappresentanti delle Lavoratrici e dei Lavoratori, non potrà che tradursi in immediati fatti concreti.

Con riferimento alla trattativa, che entrerà nel vivo da oggi, le OO.SS. hanno dichiarato con fermezza che ogni soluzione dovrà attuarsi nel solco del CCNL oltre che dare le massime tutele economiche, normative e occupazionali.

Bergamo, 19 settembre 2019

**Fabi First-Cisl Fisac-Cgil Uilca-Uil Unisin
Coordinamenti Gruppo UBI**